



## CONVEGNO DELLA CISL DI PISA: PROPOSTE SOCIALI CONTRO LE MAFIE NEL MONDO DEL LAVORO



**Comunicato di Gianluca Federici, Segretario Generale della Cisl di Pisa**, al Convegno tenutosi sabato 10 Novembre.

La mafia, la camorra, l'ndrangheta hanno un problema: quello di investire il denaro ottenuto grazie ad attività illecite. Per riciclare quel denaro usano mille espedienti.

Uno tra i tanti: si propongono come benefattori di imprenditori, in difficoltà oggi più di sempre. Aiutando anche solo una volta quel titolare d'azienda – onorando per lui un mutuo, una rata d'affitto dei capannoni, una bolletta di energia elettrica – lo rendono riconoscente, amico, compare.

Le mafie non sono interessate solo all'imprenditore, ma anche alla rete di relazioni – commercialisti, funzionari di pubbliche amministrazioni, amministratori pubblici – grazie ai quali fino ad oggi quel titolare d'azienda ha lavorato.



Nessuno può ritenersi immune dal pericolo di contagio. L'idea di una mafia o una 'ndrangheta capace di muoversi solo nelle regioni di origine, è ormai superata: lo testimoniano gli arresti di manovalanza mafiosa, commercialisti, tecnici, politici ordinati nel recente passato in Lombardia, Piemonte, Liguria.



Sono grato al **Procuratore Aggiunto della Direzione distrettuale antimafia Michele Prestipino**, che lo scorso sabato è salito a Pisa per raccontarci come si muove la malavita organizzata, in occasione del convegno 'il contagio e l'antidoto' da noi organizzato insieme al centro studi contro le mafie 'progetto San Francesco'.



Sono grato all'**Arcivescovo Giovanni Paolo Benotto**, che – facendo riferimento a Benedetto XVI – ha ricordato come sia forse inutile parlare di cultura della legalità senza prima chiarirci le idee su quali siano i valori cui noi tutti facciamo riferimento.

Il sindacato può essere la prima vittima di una azienda collusa con la criminalità organizzata: il suo ruolo può essere svuotato e ridursi a semplice collezionatore di tessere.

Ma è altresì vero che il **sindacato può divenire sentinella della legalità**, lavorando gomito a gomito con amministrazioni pubbliche e forze dell'ordine, per segnalare anomalie, criticità, sospetti.

Può formare i suoi delegati ed i lavoratori, aiutandoli a leggere i campanelli di allarme di un'azienda i cui titolari cambiano pelle, modo di gestione, rapporto con i dipendenti.

**La Cisl di Pisa ha aderito dallo scorso giugno al centro studi contro le mafie 'progetto San Francesco'**. E fa sua una proposta: destinare il 35% dei soldi confiscati alle mafie alle famiglie, ai lavoratori e alle imprese in difficoltà. Creando una rete di microcredito sociale. Una proposta contenuta in una petizione che intendiamo lanciare in tutte le aree della provincia.



## PISA 10 NOVEMBRE - "IL CONTAGIO E L'ANTIDOTO"

UNO DEI TEMI PIÙ  
ATTUALI E PIÙ  
PERICOLOSI DEL  
MOMENTO È  
IL CONTAGIO  
SOCIALE DELLE  
MAFIE.

### IL CONTAGIO E L'ANTIDOTO

PROPOSTE SOCIALI  
CONTRO LE MAFIE  
NEL MONDO DEL LAVORO



[WWW.PROGETTOSANFRANCESCO.IT](http://WWW.PROGETTOSANFRANCESCO.IT)

### PROPOSTE SOCIALI CONTRO LE MAFIE NEL MONDO DEL LAVORO

Il 10 Novembre 2012 si terrà a Pisa presso l'auditorium Toniolo, piazza del Duomo 17 ore 9:00, un convegno dal titolo "IL CONTAGIO E L'ANTIDOTO"

Le mafie usano la crisi come un bancomat per arricchirsi ancora, attraverso un pericoloso progetto finanziario di consenso sociale a danno del lavoro e della comunità.

Interverranno:

- S.E. il Vescovo di Pisa **Monsignor Paolo Benotto**
- **Francesco Tagliente** Prefetto di Pisa
- **Michele Prestipino** - Procuratore Aggiunto presso la DDA di Reggio Calabria
- **Gianluca Federici**, Segretario Generale della Cisl di Pisa

coordina **Alessandro De Lisi** Direttore del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco



Pisa 10 novembre.pdf